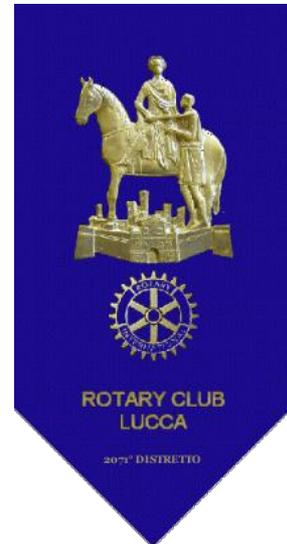




Rotary Club Lucca



1935



**ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE**

**Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2071
Presidente Rotary Club Lucca**

**IAN H.S. Riseley
Giampaolo Ladu
Giancarlo Nolledi**

Notiziario 9

Anno rotariano 2017/2018

(redazione Vittorio Armani)

Mese di Aprile 2018



Sabato 7

Ore 11 Ospedale di Castelnuovo Garfagnana. Il presidente Giancarlo Nolledi, e una delegazione di rotariani hanno preso parte presso il reparto del Pronto Soccorso dell'ospedale di Castelnuovo Garfagnana alla cerimonia di consegna di due apparecchiature per la rilevazione automatica dei parametri vitali.

Alla cerimonia sono intervenuti, oltre al Sindaco di Castelnuovo Andrea Tagliasacchi, la direttrice degli Ospedali di Lucca e della Valle del Serchio d.ssa Michela Maielli, la responsabile sanitaria dei presidi ospedalieri della Valle d.ssa Romana Lombardi e la responsabile del Pronto soccorso dello stesso ospedale d.ssa Piera Banti.

Nel suo intervento il Presidente Nolledi ha ricordato che la donazione dei due monitor rientra nel service realizzato grazie anche al contributo del Distretto 20171, di dotare cioè i reparti di Pronto Soccorso degli ospedali di Lucca e Castelnuovo di apparecchiature per la rilevazione dei parametri vitali in modo automatico, per superare le criticità legate ai tempi di attesa che sovente subiscono i pazienti.

La d.ssa Maielli nel suo intervento ha ringraziato il Rotary per il dono di queste apparecchiature che permettono al personale infermieristico di lavorare meglio e in modo più veloce e di essere in grado. con la rilevazione rapida e automatica dei parametri, di valutare meglio le condizioni del paziente.



Anche la d.ssa Banti ha voluto ringraziare il Rotary per la donazione, molto apprezzata in questo momento nel quale l'intero reparto, dopo la sua recente nomina a responsabile del presidio, è oggetto di un intervento di riorganizzazione.

Al termine della cerimonia la delegazione rotariana si è spostata al Ristorante il Pozzo di Pieve a Fosciana, per una conviviale che ha avuto come ospiti il sindaco di Castelnuovo e la d.ssa Maielli, che il presidente Nolledi ha voluto ringraziare per la loro collaborazione, consegnando anche, a ricordo della giornata, il gagliardetto del club.

Nel pomeriggio a completare il programma della giornata, la delegazione si è spostata a San Romano Garfagnana per effettuare una visita alla Fortezza delle Verrucole.





Giovedì 12

Ore 20,15 Conviviale a buffet nella foresteria della Associazione Industriali dedicata al *parliamone tra noi*.

La socia Lodovica Giorgi intrattiene i soci con una relazione sul tema:
“Luoghi comuni e falsi miti sulla giustizia in Italia”

Prima della relazione di Lodovica Giorgi, il presidente dà avvio alla cerimonia di ammissione di nuovi quattro soci che nell'ordine sono :

Elisabetta Abela, presentata da Ugo Fava, laureata in Archeologia e libera professionista, ben conosciuta per i numerosi scavi condotti nella città di Lucca e per i tanti importanti ritrovamenti a testimonianza della storia della nostra città.

Monica Maria Angeli, presentata da Vittorio Armani, laureata in lettere con il massimo dei voti presso la Università degli Studi di Pisa. Dal 2015 direttore della Biblioteca Statale di Lucca.

Monica Angeli già socia del Rotary Club Firenze, ha svolto in precedenza incarichi direttivi anche alla Biblioteca Marucelliana di Firenze.

Enrica Lemmi, presentata da Andrea Guidi, professore associato di geografia al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa e Direttore del Master di primo livello in turismo e ICT Fondazione Campus;



Frediano Moretti , presentato da Achille Dall'Aglio, laureato in Economia e Commercio alla Università di Pisa, Amministratore Unico della Soc. Toscana Arkivi srl.

Frediano Moretti ha fatto parte, precedentemente, del Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario.

Terminata la cerimonia Lodovica Giorgi svolge la sua relazione, tesa a dimostrare come, In materia di giustizia penale, nell'opinione pubblica si siano nel tempo radicati una serie di convincimenti, che peraltro non trovano conferma nei dati statici rilevati nel panorama del diritto penale e giudiziario italiano.

Con l'aiuto di slides, la relatrice mette in evidenza alcuni di questi che definisce paradossi, come quello che il nostro è un paese ove non va in galera nessuno; mentre la classifica mondiale dei detenuti ogni centomila abitanti dimostra che l'Italia si posiziona verso la metà, e che i detenuti in attesa di giudizio rappresentano il 34,4%.

Anche la percezione reale della insicurezza nel nostro paese, in forte crescita in questi ultimi anni, trova smentita nella statistica dei reati in costante diminuzione di circa il 25%.





In tema di ergastolo, contro il generale convincimento che non riguardi nessun detenuto, la relatrice mette in evidenza che al 30 dicembre 2017, risultano 1.600 persone che stanno scontando i trenta anni e di questi ben 1.100 sono stati condannati all'ergastolo ostativo, paragonabile ad una pena di morte viva, per il quale l'Italia è sotto giudizio della Corte di Giustizia Europea.

Così in materia di concessione di misure alternative al carcere, il nostro paese, in controtendenza rispetto alla opinione generale, occupa l'ultimo posto nella graduatoria con gli altri paesi ed ha ridotto le misure di semilibertà e di servizi sociali dalle 66.897 del 2011 alle 54.653 del 2016.

Dopo questi riferimenti statistici Lodovica Giorgi svolge una serie di considerazioni sulla magistratura e sul suo ruolo nel nostro paese, rimarcando che da una funzione indipendente ed autonoma che dovrebbe caratterizzarla, la magistratura di fatto svolge anche un improprio ruolo nel campo della produzione normativa.

Questa situazione è venuta a determinarsi per la presenza di magistrati che sempre in numero crescente sono posti fuori ruolo per operare in importanti uffici legislativi dei ministeri. Sono più di duecento, infatti, i magistrati in questione e rappresentano la vera anomalia nel sistema di divisione dei poteri che caratterizza il nostro paese della quale i media non si occupano e la opinione pubblica ignora.

Sulla relazione di Lodovica Giorgi si articola un dibattito con interventi dei soci Azzi, Spaiani e Lazzerini.



Giovedì 19

Ore 18,30 Palazzo Bernardini Sala Assemblee della Associazione degli industriali.

Organizzato dal nostro club, si è svolto nel salone delle Assemblee di Palazzo Bernardini un incontro pubblico con il giornalista, scrittore e conduttore radiotelevisivo Gigi Garanzini, moderato dal Direttore della redazione di Lucca del giornale La Nazione Piero Ceccarelli.

L'incontro è stato introdotto dal Presidente Nolledi con a fianco Lorenzo Azzi che ha presentato l'ospite e richiamato la sua prolifica attività di scrittore e la notorietà conquistata con trasmissioni sportive televisive e radiofoniche di grande successo. L'incontro ha per tema la presentazione dell'ultimo libro scritto da Garanzini, dal titolo *"il minuto di silenzio"*

Il libro racconta, con ritratti e aneddoti inediti la storia del calcio attraverso i suoi eroi; al suo interno, infatti, si trovano 135 storie di altrettanti protagonisti del mondo del pallone- giocatori, allenatori, giornalisti- restituiti in brevi ed efficaci testi che ricostruiscono un affascinante ritratto della storia del calcio.

Nel rispondere alle domande di Ceccarelli e di Azzi Gigi Garanzini offre un ricco panorama dei rapporti avuti direttamente con gran parte dei protagonisti del libro, aggiungendo aneddoti e piccoli spaccati della vita quotidiana di coloro che vengono definiti "gli eroi del calcio."



L'approccio di Garanzini a questo mondo, quando ne scrive e quando ne parla, è sempre ricco di sensibilità umana.

Alle 20,30 si è tenuta la consueta conviviale a buffet, aperta alle consorti, ai familiari ed agli ospiti, alla quale ha preso parte lo stesso Garanzini ed un rotariano in visita del Club di Amburgo.

Durante la serata il giornalista , stimolato anche dalle domande di alcuni soci (Castiglioni Romiti Nolledi) ha rievocato le personali esperienze di vita e professionali avuta con numerosi dei personaggi che popolano il suo interessante libro.

Al termine della conviviale, il presidente Nolledi . a ricordo della piacevole serata, ha fatto omaggio a Gigi Garanzini di un libro e proceduto allo scambio dei gagliardetti con il rotariano tedesco in visita.



Giovedì 26

Ore 20,15 riunione a buffet nella mansarda della Associazione degli Industriali.

Per la serie *Le nostre passioni*, il socio Raffaele Domenici svolge una relazione ai soci sul tema:

“Le Madonne del latte e la sacralità umanizzata.”

Domenici svolge la sua relazione accompagnandola con la proiezione delle immagini delle icone e delle madonne realizzate nei vari periodi storici.

Le prime rappresentazioni iconografiche ufficiali della “Madonna del Latte” si ritrovano nell’Egitto ormai cristianizzato del VI o VII secolo dopo Cristo, essa è ritratta mentre allatta Gesù Bambino o in procinto di farlo. Sono immagini molto stilizzate che soprattutto alludono più che mostrare. In questi casi la composizione è una variante dell’iconografia della *Madonna col Bambino*. Dall’Egitto copto ebbero poi ampia diffusione presso le chiese orientali nell’arte bizantina, con nome greco di *Galaktotrophousa*. Da qui si diffuse poi, nei secoli seguenti, anche in Occidente. Tale tipologia di *Madonne del Latte* divenne molto popolare nella scuola pittorica toscana e nel Nord Europa a partire dal Trecento.

Nell’Europa occidentale con il culto si diffuse inoltre l’uso di custodire nelle chiese come reliquie ampole contenenti il latte della Madonna (il Sacro Latte), cui si attribuivano gli effetti miracolosi di restituire il latte alle puerpere che lo avessero perso. Nel Trecento, gli artisti abbandonano le rappresentazioni stilizzate per ricercare una maggiore naturalezza delle figure e delle pose. Un vertice di questo periodo è rappresentato dalla *Madonna* di Ambrogio



*Madonna del Latte di Matteo Civitali
Chiesa della Santa Trinità*

Lorenzetti. La figura non è più colta in modo frontale e ieratico e con il Bambino si stabilisce un affettuoso gioco di sguardi.

L'allattamento costituisce una prova concreta dell'Incarnazione: Gesù è stato un bambino come gli altri, allattato da sua Madre. La sua divinità non esclude la sua umanità, anche negli aspetti più fragili che questa implica.

Per questo la tradizione iconografica cristiana prima, cattolica e ortodossa poi, non ha mai avuto remore a rappresentare senza veli una parte del corpo femminile dalle riconosciute valenze erotiche come il seno. Le icone e le bellissime Madonne, in particolare quelle rinascimentali che allattano compiono gli stessi gesti delle donne, con la stessa sollecitudine amorosa di una madre verso il suo piccolo. Ma in tutte è forte e presente la concretezza dell'amore materno, che si realizza nella gravidanza e nell'allattamento.

Dopo i secoli del rinascimento del cinquecento, durante i quali i più famosi artisti si sono cimentati in rappresentazioni della Madonna con Gesù bambino, anche con la aggiunta di immagini di santi o di angioletti (il ritratto di Raffaello con la Madonna Gesù e San Giovanni Battista bambini le madonne di Botticelli, del Correggio del Mantegna ecc.), la iconografia della *Madonna del Latte* decadde con il Concilio di Trento, i cui dettami imposero ai vescovi di eliminare o ritoccare tutte quelle immagini ritenute sconvenienti e fuorvianti di natura sensuale o percepite come tali dalla morale dell'epoca.

Nel suo excursus Domenici ha anche ricordato, a conferma della diffusione che la immagine della madonna con il bambino ha avuto , che nella stessa Lucca si trovano ancora oggi almeno una decina di opere di valenti pittori e scultori del passato, dislocate nelle varie chiese (San Michele, Santa Maria Bianca, della Trinità, di San Pietro a Vico

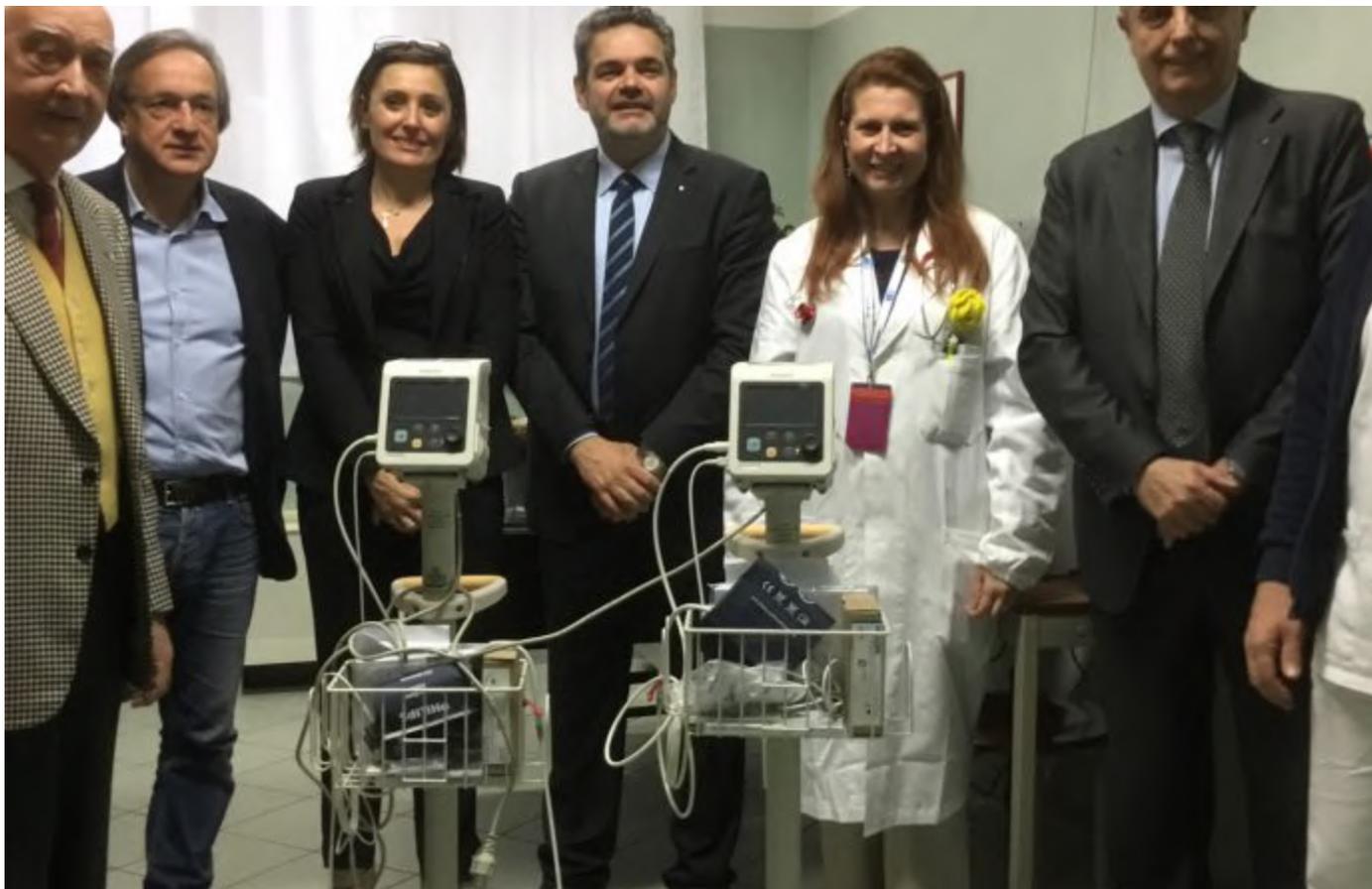


*Madonna in terracotta smaltata di
Andrea Della Robbia-Chiesa di San
Michele*

ecc.) o in altri ambiente, per non parlare della famosa Madonna del Van Heyck detta appunto di Lucca, per la sua lunga permanenza nella nostra città, prima della sua collocazione nel museo di Francoforte.

Prima della conclusione della serata il Presidente invita il socio Giampaolo Mazzoli ha presentare ai soci il concerto in programma in San Francesco il 3 maggio successivo, con il quale si apre la manifestazione di Lucca Classica Festival, giunta quest'anno alla quarta edizione, che si preannuncia di grande interesse per il numero degli eventi e soprattutto per la notorietà degli interpreti a cominciare da Uto Ughi, Eleonora Abbagnato, Pietro Di Maria, Andrea Lucchesini, I solisti Veneti e altri ancora.





CASTELNUOVO GARFAGNANA – Sei monitor specializzati per aumentare la dotazione strumentale delle strutture di Pronto Soccorso di Lucca e Castelnuovo Garfagnana.

Sono stati donati dal Rotary Club di Lucca che oggi (*sabato 7 aprile*) ha consegnato anche i due nuovi importanti strumenti destinati all'ospedale "Santa Croce" di Castelnuovo. <<Con la consegna di questi due strumenti al Pronto Soccorso di Castelnuovo Garfagnana – ha spiegato il presidente del Rotary Club Lucca, **Giancarlo Nolledi** – portiamo a termine un progetto di service a cui teniamo molto e per il quale siamo al lavoro da oltre un anno. Siamo molto contenti di poter aiutare nell'attività quotidiana la struttura di Pronto Soccorso di Castelnuovo Garfagnana, così come è già stato fatto con quella di Lucca, a cui nel mese di dicembre 2017 abbiamo consegnato quattro di questi stessi monitor. Ribadiamo che abbiamo concentrato le risorse del nostro Club, con la collaborazione fattiva del Distretto e di alcuni nostri soci, su strumenti utilizzati ogni giorno per la visualizzazione dei parametri vitali dei pazienti, come ci era stato indicato dagli stessi sanitari e dei vertici Asl.

*In tutta umiltà, è una risposta che abbiamo voluto e potuto dare in un settore molto sensibile per la nostra comunità, come appunto quello sanitario, e riteniamo che questo possa rappresentare un aiuto concreto al buon funzionamento delle due strutture di Pronto Soccorso>><<L'iniziativa – ha detto anche Nolledi – è stata concertata con l'ingegner **Mirco Magnani**, direttore delle Tecnologie Sanitarie, e con il dottor **Raffaele Domenici**, socio del Rotary e direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda USL Toscana nord ovest. All'iniziativa ha lavorato anche l'intero consiglio direttivo di questa annata, che ringrazio per la disponibilità e la partecipazione>>.*

La consegna ufficiale dei due monitor specializzati al "Santa Croce" è avvenuta alla presenza della direttrice degli ospedali di Lucca e Valle del Serchio **Michela Maielli**, della responsabile sanitaria del presidio della Valle del Serchio **Romana Lombardi**, della direttrice del Pronto Soccorso di Lucca **Fabiana Frosini**, della responsabile del Pronto Soccorso di Castelnuovo **Piera Banti**, del coordinatore infermieristico della struttura **Marco Landi** e di altri professionisti dell'Azienda sanitaria.

<<Ringraziamo il Rotary Club di Lucca – ha sottolineato la dottoressa Maielli – per il supporto offerto, con la donazione di strumenti che consentiranno anche al personale di Pronto soccorso di Castelnuovo Garfagnana, come avvenuto per quello di

Lucca, di lavorare sempre meglio. Grazie a questo importante contributo, infatti, i nostri professionisti avranno a disposizione ulteriori macchinari in grado di garantire una valutazione costante dei parametri vitali. Questi atti di generosità sono importanti per le nostre strutture, soprattutto quando sono, come nel caso specifico, mirati e basati su esigenze concrete evidenziate dai nostri operatori>>.